

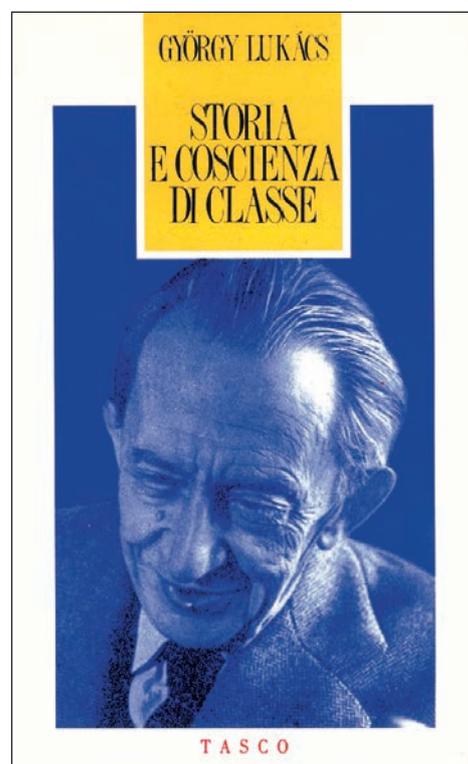
NUOVA EDIZIONE 2021

GYÖRGY LUKÁCS

STORIA E COSCIENZA DI CLASSE

Dopo il convulso avvicinarsi degli ultimi avvenimenti politici che hanno visto il dissolversi dei regimi comunisti, cadono inevitabilmente, sotto la scure di una critica senza appello, anche le opere di quei pensatori marxisti che di questi regimi costituivano il fondamento teorico.

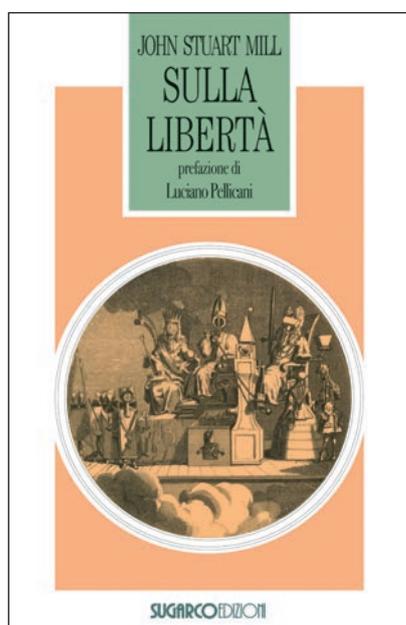
Fa eccezione *Storia e coscienza di classe* che, pur non esente da elementi speculativi legati all'orizzonte marxista della sua epoca, possiede una tale ricchezza di geniali e anticipatrici intuizioni da avere a suo tempo influenzato filosofi come Adorno, Sartre e Merleau-Ponty e chiamato a un confronto anche l'Heidegger di *Essere e tempo*. Il tema decisivo dell'alienazione interpretata in base al concetto di reificazione, così come quello di centralità della nozione di merce nella società capitalista superano i confini della contingenza speculativa per entrare in una dimensione ancora attualissima. Come ogni grande testo filosofico, *Storia e coscienza di classe* è un libro per tutte le stagioni.



pp. XIV + 426 - € 25,00
ISBN 978-88-7198-781-1

DUE MAESTRI DEL PENSIERO

John Stuart Mill
SULLA LIBERTÀ



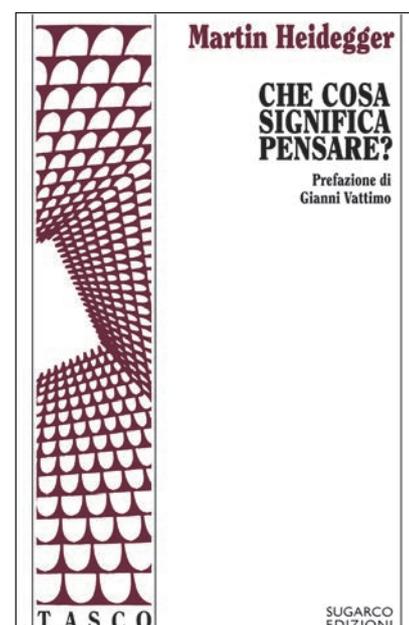
pp. 192 - € 14,00
ISBN 978-88-7198-744-6

«Il solo scopo per il quale si può legittimamente esercitare un potere su qualche membro della comunità civilizzata contro la sua volontà è quello di impedirgli di nuocere ad altri».

La libertà è la sorgente della creatività umana in ogni campo, dalla scienza all'arte, dalla politica all'economia.

Ogni altro principio deve coniugarsi con quello della libertà. Diversamente, la società è condannata a scivolare lungo la china del dispotismo politico e del conformismo sociale.

Martin Heidegger
CHE COSA SIGNIFICA PENSARE?



pp. 288 - € 18,00
ISBN 88-7198-398-X

Nella I parte – *Chi è lo Zarathustra di Nietzsche* – la tremenda attualità del pensiero di Nietzsche viene attraversata dal pensiero di Heidegger: un testo chiave per poter «pensare» il «significato» del nostro tempo.

Nella II parte – *Qual è l'essenza nascosta della tecnica moderna* – l'autore si interroga: perché l'essere dell'essente rinvia al tratto fondamentale del pensiero? Che cosa significa *propriamente* pensare? Interrogativi decisivi non solo per la storia della filosofia ma per il significato stesso della nostra civiltà.